

FIRENZE PER NOVE GIORNI LA VETRINA DELLE ECCELLENZE IN FORTEZZA. SPAZIO AL VIETNAM E AL WEB

L'artigianato scaccia la crisi mettendosi in mostra

■ FIRENZE
UN'OPPORTUNITÀ di rilancio per l'economia arriva dalla 77esima edizione della Mostra internazionale dell'Artigianato, alla Fortezza da Basso di Firenze dal 20 aprile. Oltre 125 mila i visitatori attesi nei nove giorni di evento, al quale parteciperanno artigiani da tutta Italia e da 49 nazioni, per un totale di 750 espositori. «La mostra - ha spiegato l'assessore regionale Vittorio Bugli - sembra andare in controtendenza rispetto alla crisi. Tante le aziende che hanno deciso di prendervi parte, moltissime caratterizzate da un elevato livello di qualità». Ospite d'onore è il Vietnam, che sarà al centro di un convegno e di incontri business to business tra imprenditori toscani e vietnamiti. Il meglio dell'artigianato artistico sarà ospitato nel padiglione Cavaniglia, dove saranno esposti, a cura di Ar-
 tex, oggetti tradizionali e di desi-

gn. Protagonisti i cappelli di paglia, manufatto storico fiorentino conosciuto in tutto il mondo, e spazio anche ai giovani artigiani che investono sul web. Al padiglione Spadolini in mostra gli oggetti fatti a mano da oltre 200 artigiani in erba, mentre martedì 23 aprile, dalle 10, come ha ricordato il presidente di Cna Toscana, Valter Tamburini, è in programma «Rinascimento artigiano uguale web più dimensione umana», occasione di informazione, scambio e riflessione sugli scenari presenti e futuri della tecno-

logia internet come strumento di crescita per le pmi artigiane. Parteciperanno dieci startup italiane del settore, che racconteranno le ragioni del loro successo. Tutto il programma su www.mostraartigianato.it

me-pi.

Arezzo, un anno d'oro griffato Usa e Dubai

■ AREZZO
ORO AREZZO chiude ma resta lo spraglio di speranza che la mostra dei gioielli, la principale della capitale nazionale del settore, si è portata con sé. Dagli stand (circa 400) e dagli acquirenti (altri 500 fra grandi e piccoli) arriva la conferma degli ultimi dati congiunturali, quelli sul boom dell'export 2012. Pare proprio, insomma, che dopo la grande gelata del 2008 e la folle ascesa del prezzo dell'oro che aveva messo in crisi le aziende ci sia un accenno di ripresa. In ripresa anche i

numeri della mostra, che chiude a 10.500 presenze, con un aumento intorno all'8% rispetto all'anno precedente. Soddisfazione per il ritorno degli stranieri, in particolare degli stranieri «buoni», quelli che comprano. Indicazione che nel mondo dell'oro significa essenzialmente americani e arabi. Basti dire che il 55% del nuovo export di oro araba lo ha assorbito nel 2012 Dubai da sola. Ancora ferma la domanda in terra, fa fatica anche l'area euro.



CNA
 Valter
 Tamburini
 e Savério
 Paolieri